

## Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

### TRASPORTI SU FERROVIA

#### **Piemonte: Torino-Lione, 1 miliardo di euro per il tunnel di base lato Italia**

Il Cda di TELT ha dato il via libera alla firma del contratto per la realizzazione del tunnel di base del Moncenisio in Italia. L'appalto del valore di 1 miliardo di euro è stato assegnato al raggruppamento composto da Itinera (mandataria), Spie Batignolles e Ghella. Si completa in questo modo l'assegnazione di tutti i lavori per lo scavo dei 57,5 km del tunnel ferroviario sotto le Alpi cofinanziato da Europa, Francia e Italia.

La realizzazione della sezione internazionale della nuova ferrovia per merci e passeggeri tra Saint-Jean-de-Maurienne e Susa/Bussoleno, anello centrale del Corridoio Mediterraneo della rete TEN-T, è in pieno svolgimento con dieci cantieri che avanzano all'aperto e in sotterraneo sui due lati delle Alpi. Venerdì 7 luglio è stata consegnata nella fabbrica della Herrenknecht in Germania, la prima delle 7 TBM che completeranno lo scavo delle due gallerie del tunnel di base, di cui due lavoreranno sul tratto italiano. Nei prossimi anni i cantieri in Italia e Francia vedranno impegnati fino a 8.000 lavoratori tra diretti e indotto.

- D. BURSAX, presidente di TELT

“Questa pietra miliare importante nell'avanzamento del progetto binazionale Torino-Lione è il risultato dell'eccellente cooperazione tra Francia e Italia e del sostegno della Commissione europea. Ora che tutti i contrat-

ti per lo scavo del tunnel sono stati affidati, il collegamento centrale del Corridoio Mediterraneo della rete TEN-T sarà sempre più una realtà. Un ulteriore passo avanti verso la decarbonizzazione dei trasporti in un'Europa meglio collegata”.

- M. BUFALINI, direttore generale di TELT

“Un traguardo storico per gli attraversamenti alpini: con questo appalto avviamo anche in Italia i lavori di scavo del tunnel di base del Moncenisio. Un risultato che non era scontato fino a qualche anno fa, che è stato raggiunto grazie all'impegno dei tecnici, al sostegno delle istituzioni e delle parti sociali italiane e francesi, e al grande supporto dell'Europa. Come per i cantieri in Francia, questo affidamento si tradurrà rapidamente in lavoro, generando già durante la fase di costruzione importanti opportunità per il territorio. Ringraziamo non solo il raggruppamento che si aggiudica il contratto, ma tutte le imprese per la qualità delle proposte presentate che hanno valorizzato al massimo le nostre richieste, in particolare in termini di innovazione e sostenibilità”.

- I lavori del tratto italiano del tunnel

I lavori sono realizzati in Val di Susa (Piemonte) a partire dal cantiere già attivo nell'area della Maddalena di Chiomonte con l'impiego, al picco delle attività, di oltre 700 lavoratori. Le imprese, che si insedieranno nei prossimi mesi, realizzeranno il tratto di tunnel fino all'imbocco di Susa, oltre alle gallerie tecniche con-

nesse. Sono previsti 91 mesi di lavori per un totale di 28,5 km di scavi: oltre alle due canne del tunnel di base si devono realizzare anche la galleria Maddalena 2, da dove scenderanno le frese, le gallerie di connessione, i rami di collegamento tra le due canne, il sito di sicurezza di Clarea e la galleria artificiale all'imbocco est di Susa. Per lo scavo a partire dal sito di sicurezza di Clarea fino a Susa è previsto l'utilizzo di due frese dual mode, in grado cioè di cambiare le proprie modalità di avanzamento a seconda della tipologia di terreno che devono affrontare. Queste TBM, infatti, sono macchine dotate di una testa con cutters rotanti che possono scavare in roccia dura o in terreno “morbido” (costituito cioè da sabbia o ghiaia). In presenza di questo terreno più friabile la fresa viene quindi configurata per contrastare il fronte esercitando una contropressione attiva che le consente di avanzare in sicurezza. Questo è previsto avvenga in un tratto di circa 1,5 km nel sottoattraversamento della Val Cenischia. Nel corso dei lavori saranno estratti 2,3 milioni di metricubi di materiali che saranno riutilizzati fino al 60% all'interno del “cantiere unico” della sezione internazionale.

- L'iter e i criteri di aggiudicazione

È stata una gara complessa per la quale sono pervenuti quasi 7.000 documenti. Le offerte sono state valutate tra giugno 2022 e aprile 2023 da un'équipe di 36 persone, tra personale delle Direzioni Lavori e di TELT, in 35 riunioni e 32 ore di negoziazione con le imprese.

Nelle valutazioni, al criterio economico è stato affiancato un criterio tecnico che ha per prima cosa analizzato la qualità delle soluzioni proposte sia dal punto di vista dei tempi di realizzazione, sia rispetto alla sostenibilità ambientale e all'inserimento lavorativo. In particolare, nel contratto è stato richiesto alle imprese di garantire la fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili (Da: *Comunicato Stampa TELT*, 31 agosto 2023).

## Calabria: approvato il progetto definitivo per il potenziamento del collegamento Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Jonica

È stato approvato, con Ordinanza del Commissario Straordinario R. PAGONE, il Progetto Definitivo del potenziamento del collegamento Lamezia Terme-Catanzaro Lido-Dorsale Jonica.

Il progetto di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, sarà realizzato in tre lotti funzionali:

- Velocizzazione, mediante rettifiche di tracciato, della tratta Lamezia Terme-Settingiano, ed elettrificazione della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido.
- Elettrificazione della tratta Sibari-Crotone.
- Elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido.

A conclusione del primo lotto, sarà realizzata una velocizzazione di circa 29 km nel tratto Lamezia Terme-Settingiano, grazie a varianti di tipo plano-altimetrico e di sopraelevazione dell'attuale linea, che consentiranno un innalzamento della velocità di percorrenza dagli attuali 80/90 km/h fino a 140 km/h. A tali interventi si aggiunge l'elettrificazione dei 43 km della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido.

Il secondo lotto prevede la realizzazione di circa 112 km di elettrificazione della tratta Sibari-Crotone, mediante la realizzazione di otto Sottostazioni elettriche e il completamento dei lavori di allestimento di pali e fili di contatto lungo linea, già in corso di esecuzione a partire dal 2018.

Anche il terzo lotto prevede la realizzazione di circa 60 km di elettrificazione della tratta Crotone-Catanzaro Lido, con la realizzazione di tre Sottostazioni elettriche e il completamento della posa di sostegni e filo di contatto avviata nel 2018.

Gli interventi di elettrificazione permetteranno di incrementare la sostenibilità ambientale e acustica del trasporto ferroviario calabrese, oltre

a migliorare il servizio offerto in termini di comfort e prestazioni; grazie ai nuovi treni elettrici sarà anche garantita la continuità del servizio. Gli interventi di velocizzazione renderanno inoltre possibile una riduzione dei tempi di percorrenza lungo la direttrice Lamezia Terme-Catanzaro Lido.

Il progetto permetterà quindi una migliore interconnessione tra i centri urbani di Lamezia Terme, Crotone, Catanzaro Lido e le aree del litorale ionico a forte vocazione turistica, creando le condizioni per nuove opportunità di servizio con le dorsali Tirrenica, Jonica e Adriatica.

Nello sviluppo della progettazione, grande attenzione è stata posta alla gestione dei cantieri, in particolare modo alle misure da adottare per il contenimento del rumore, della polvere e del traffico, per ridurre al minimo gli effetti dei lavori sul territorio.

L'intervento complessivo, dal valore di circa 438 milioni di euro, è finanziato anche con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con attivazione prevista entro il 2026 (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FS*, 26 settembre 2026).

### Nazionale: cultura della sicurezza ferroviaria protagonista del dibattito nazionale e internazionale

Si susseguono gli appuntamenti di confronto, studio e approfondimento che vedono coinvolta ANSFISA sul fronte della promozione della Cultura della Sicurezza, una delle attività ritenuta fondamentale e prioritaria per elevare il livello di sicurezza complessiva del sistema (Fig. 1). In particolare, se ne parla in ambito ferroviario dove la regolamentazione europea ha esplicitamente inserito questa condizione fra quelle che devono essere considerate e disciplinate, anche attraverso un forte impegno della leadership per portare concretamente nell'organizzazione gli elementi di questo approccio e produrre un effettivo cambiamento nella cultura aziendale, tenendo presente anche l'interazione con tecnologie sempre più presenti e performanti.

Questo l'argomento al centro dell'interesse al Politecnico di Milano, che ha affrontato il tema nell'ambito di un confronto approfondito e verticale fra esperti della materia e operatori ferroviari soffermandosi proprio sugli aspetti organizzativi e gli indirizzi giurisprudenziali che possono fornire spunti e orientamenti importanti su cui si cimenta il settore. P.L.G. NAVONE, a capo della Direzione per la Sicurezza Ferroviaria di ANSFISA, ha partecipato proprio per inquadrare la questione della Cultura della Sicurezza che si basa su "tre gambe" ugualmente rilevanti: la *Just Culture*, ovvero la cultura della fiducia che consente al personale operativo di esprimersi in libertà; la cultura del *reporting*; la cultura dell'apprendimento che consente di imparare dall'esperienza condivisa. L'occasione è utile per sottolineare quanto lavoro sia in corso sul fronte della divulgazione, supervisione e formazione anche in ambito internazionale. A questo proposito si è chiusa la terza edizione dei *Safety Days*, conferenza internazionale di settore organizzata dall'ERA, l'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Ferrovie, a Tallinn in Estonia, in cui esperti, leader, chi tutti i giorni fa la sicurezza in ambito ferroviario e in altri settori ad alto rischio, si confrontano sulle tematiche più attuali. Nel Focus dell'edizione 2023 un "sistema ferroviario che impara", è stata inserita anche la sessione "Imparare dal monitoraggio", condotta dall'Ing. I. CASTRIOTA, Responsabile Audit di processo di ANSFISA, i cui metodi e strumenti di verifica e supervisione che si stanno sperimentando e sviluppando suscitano grande interesse e curiosità, come modello empirico per costruire un sistema di reportistica sempre più completo ed efficace su cui pianificare e sviluppare le attività di supervisione e formazione necessarie. Ai *Safety Days* di Tallin tanti gli approfondimenti oggetto di attenzione e indagine: come far sì che le indagini sugli incidenti e sui quasi incidenti e i report di monitoraggio diventino catalizzatori per miglioramenti complessivi nel settore ferroviario? Quali tecniche, e loro potenzialità, possono influenzare le pre-



(Fonte: ANSFISA)

Figura 1 – Tanti gli appuntamenti a cui ANSFISA partecipa per sostenere l'importanza di promuovere la cultura della sicurezza all'interno delle organizzazioni. Tra gli spunti di riflessione portati al dibattito, sia in ambito nazionale che internazionale, le iniziative concrete e le metodologie strutturate che l'Agenzia sta sperimentando e implementando.

stazioni di sicurezza ed evitare incidenti futuri? Qual è il ruolo dei *big data* ai fini del monitoraggio? Come migliorare l'efficacia della formazione sulla sicurezza? Il tutto guardando sempre anche alle esperienze di altri settori affini nella gestione di questi aspetti, come ad esempio l'aeronautica o il nucleare, consapevoli di quanto ancora si possa imparare gli uni dagli altri sia a livello metodologico che di *best practice*.

In agenda altri appuntamenti di disseminazione e riflessione condivisa, da webinar, a momenti di confronto dedicati alla *Just Culture*, a congressi internazionali come Irsc - *International Railway Safety Council*, che a Cape Town continuerà a tenere i fari accesi sul ruolo del fattore umano e sulla consapevolezza della sua incidenza e centralità nell'attività e nell'intera organizzazione (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 25 settembre 2023).

### **Trentino Alto-Adige: Trento, aggiudicati i lavori di riqualificazione della stazione ferroviaria**

Rete Ferroviaria Italiana (Società capifila del Polo Infrastrutture del

Gruppo FS) ha aggiudicato i lavori di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di riqualificazione della stazione di Trento alle imprese RTI Quadrio Gaetano Costruzioni e D'Adiutorio Costruzioni per il fabbricato viaggiatori e le aree esterne e a RTI Veneta21 - IMAF srl - ANR Edilizia e Impianti per i lavori di accessibilità ferroviaria. Gli interventi sono oggetto dell'accordo tra RFI, il Comune e la Provincia Autonoma di Trento sottoscritto nel 2021.

Un'opera da oltre 28 milioni di euro, finanziamento in quota parte assicurato da risorse del "Fondo Olimpiadi" assegnate alla Provincia. Gli interventi, che interessano fabbricato viaggiatori, aree esterne, marciapiedi e pensiline ferroviarie, renderanno la stazione più accessibile, sicura, e funzionale all'intermodalità.

Sul fabbricato, pregevole opera dell'architettura ferroviaria del Novecento, sono previsti interventi – i cui principi progettuali sono stati condivisi con la Soprintendenza – volti ad armonizzare la tutela e conservazione dei caratteri originari e distintivi del bene con le esigenze della modernizzazione, attraverso una valorizzazione architettonica dell'intero orga-

nismo, con attenzione ai materiali e ai sistemi di illuminazione dell'atrio, della biglietteria e degli spazi di connettivo e il recupero a nuovi usi di spazi inutilizzati, attraverso l'inserimento di nuovi servizi. Previste altresì una razionalizzazione del sistema di Trasporto Pubblico Locale con la creazione di un nuovo terminal bus, e il potenziamento della ciclo-pedonalità attraverso l'inserimento di un maggior numero di stalli dedicati alla sosta delle bici.

In un inquadramento più ampio di tali interventi essi si connotano come investimenti di potenziamento, di adeguamento normativo e di conservazione infrastrutturale, da un lato necessari e dall'altro coerenti con le altre opere ferroviarie programmate a Trento dopo la realizzazione della circonvallazione ferroviaria.

I lavori avranno inizio con l'adeguamento dei marciapiedi ferroviari e dovranno essere completati entro dicembre 2025, in tempo per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina che prevedono lo svolgimento in Trentino di alcune delle principali discipline sportive invernali (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FS*, 25 settembre 2023).



TRASPORTI URBANI

**Umbria: per la prima volta al Busworld Europe, il bus a idrogeno HYDRON fa il suo debutto**

Rampini S.p.A., in occasione del suo debutto al *Busworld Europe* di Bruxelles (7 al 12 ottobre 2023), presenta la nuova generazione del Midibus a idrogeno HYDRON (Fig. 2), che entrerà in produzione all'inizio del 2024. Il costruttore italiano, con sede a Passignano sul Trasimeno (PG), ha già realizzato più di 200 autobus elettrici consegnati in sei diversi Paesi europei - Germania, Francia, Austria, Spagna e Grecia oltre all'Italia. L'HYDRON eredita le principali caratteristiche dell'ELTRON che negli anni si è imposto sui mercati, ed è caratterizzato da un sistema a celle a combustibile da 30 kW in grado di supportare l'innovativo sistema di trazione denominato "Hy4Drive". Questo sistema, sviluppato da Rampini, è candidato al premio *Busworld Digital Award* nella categoria "Emobility Management".

Nel 2022 il gruppo dirigente dell'azienda ha visto l'entrata nel board della nuova generazione della famiglia Rampini. Questo segna anche l'inizio di una nuova era per l'azienda, che attualmente occupa circa 100 persone. Il nuovo consiglio di amministrazione, con C. RAMPINI come Vice Presidente e CEO e A. RAMPINI come CEO e Responsabile della Tecnologia e dello Sviluppo, ha presenziato alla conferenza stampa di Rampini il 6 ottobre, alle 15:30, presso il Padiglione 6, Stand 606 A.

Tutti i rappresentanti della stampa sono stati invitati a questo evento presso lo stand anche per interviste individuali con i dirigenti della Rampini.

L'intera gamma dell'azienda, oltre all'HYDRON, sarà in esposizione a Bruxelles. Attualmente comprende due autobus elettrici SIXTRON (lunghezza 6 m, larghezza 2,1 m, fino a 31 passeggeri) e l'ELTRON completamente elettrico.

• Nota per il lettore: informazioni su Rampini S.p.A.

Rampini S.p.A. progetta, produce e commercializza la gamma più innovativa di autobus a zero emissioni in tutta Europa nei segmenti Mini e Midi. L'ampia offerta di prodotti comprende autobus elettrici da sei e otto metri con un'autonomia e una capacità passeggeri uniche. Nello stabilimento di Passignano sul Trasimeno (PG), Rampini S.p.A. impiega circa 100 persone su una superficie di 80.000 metri quadrati, generando un fatturato di oltre 25 milioni di euro all'anno. Fondata nel 1945, grazie al suo forte approccio innovativo, Rampini S.p.A. ha reso la sostenibilità un valore fondamentale, mirando a produrre soluzioni di trasporto e smaltimento completamente "verdi", oltre a prodotti civili per l'industria militare. Nel 2022 l'azienda ha incorporato la nuova generazione di membri della famiglia (C. RAMPINI, A. RAMPINI, N. RAMPINI) nel consiglio di amministrazione per adeguarsi al futuro (Da: *Comunicato Stampa Rampini*, 25 settembre 2023).

**Piemonte, Lombardia, Liguria: trasporti, 362 milioni di euro per investimenti su metro e tram a Torino, Milano e Genova**

Quattro interventi per un importo complessivo di 362 milioni di euro sono stati stanziati con decreto dei

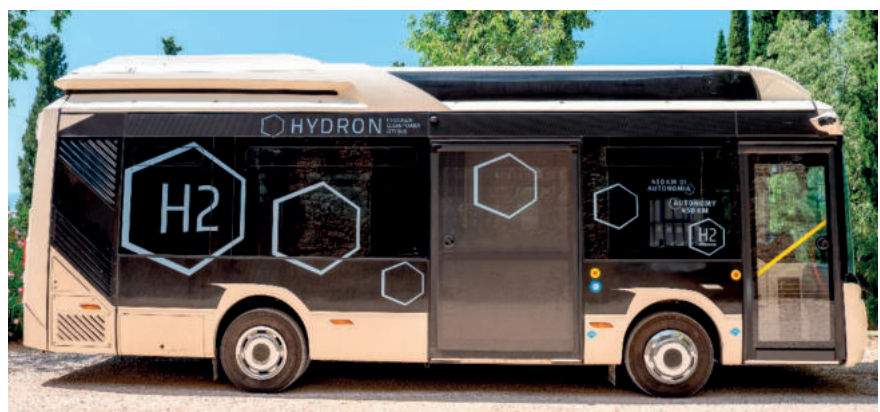
Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, M. SALVINI e dell'economia e delle finanze, G. GIORGETTI per implementare i collegamenti locali di bus e tram. È una prima tranche relativa alle risorse, complessivamente pari a 931 milioni di euro, volute dal Ministro SALVINI nella legge di bilancio 2023 per investimenti sul trasporto rapido di massa delle città italiane. Sono stati assegnati:

- 221,7 milioni al comune di Torino per il prolungamento della linea tranviaria 12 all'Allianz Stadium e il recupero della trincea ferroviaria Torino-Ceres;
- 65,9 milioni al Comune di Milano, per gli interventi di adeguamento antincendio sulle linee M1, M2 e M3 della metropolitana;
- 74,5 milioni al Comune di Genova per il prolungamento della metropolitana a Rivarolo e il completamento della stazione Martinez/Terralba.

Si completa, così, il finanziamento di tutti gli interventi ricompresi nella graduatoria elaborata dagli Uffici del MIT in relazione all'avviso pubblico del 2019 (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 27 settembre 2023).

**Lazio: mobilità a Roma per il Giubileo 2025**

Salcef S.p.A. si è aggiudicata la gara indetta da ANAS, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per uno dei



(Fonte: Rampini)

Figura 2 – Rampini S.p.A. per la prima volta al Busworld Europe: il bus a idrogeno HYDRON fa il suo debutto.

progetti chiave per il Giubileo 2025 mirato al miglioramento della mobilità a Roma in previsione del Giubileo 2025. I lavori prevedono l'interramento della viabilità presso Piazza Pia con il prolungamento di circa 130 metri del sottovia già esistente, che fu originariamente costruito in occasione del Giubileo del 2000. Questo permetterà la creazione di un percorso pedonale continuo dall'area di Castel S. Angelo fino a via della Conciliazione, contribuendo notevolmente al miglioramento dell'accessibilità in una zona attualmente congestionata dal traffico.

I lavori sono già in corso e si prevede che si concluderanno entro il 7 dicembre 2024, con un valore contrattuale di circa 35 milioni di euro. G. SALCICCIA, Presidente di Salcef Group, ha condiviso il suo entusiasmo dichiarando: "Partecipare a un progetto di così alto impatto per una delle zone più iconiche di Roma e per i pellegrini che visiteranno la città in occasione del Giubileo 2025 è un grande onore. Metteremo come sempre a disposizione del committente le nostre migliori competenze e la nostra esperienza nella realizzazione di progetti complessi. Questo contratto conferma il ruolo chiave del Gruppo Salcef nello sviluppo della mobilità urbana di Roma, come dimostrano anche altre importanti progetti quali la realizzazione della Metro C e la manutenzione delle Metro A e B e delle linee tranviarie."

Il Gruppo Salcef rappresenta un partner fondamentale nel miglioramento della mobilità a Roma in previsione del Giubileo 2025. Il suo impegno nell'agevolare l'accesso ai luoghi religiosi chiave rivela un contributo significativo per il successo di questo evento di portata globale (Da: *Comunicato Stampa Gruppo Salcef*, 23 agosto 2023).

**TRASPORTI INTERMODALI**

**Lombardia: Stazione di Gallarate: nuovi binari per treni merci da 750 m**

Rete Ferroviaria Italiana ha concluso i lavori di adeguamento dei binari 7 e 8 della stazione di Gallarate al cosiddetto "Modulo 750" che consente allo scalo di ricevere treni merci con lunghezza fino a 750 m.

L'intervento rappresenta la prima fase di una serie di attività che si completeranno con la prossima attivazione del nuovo Apparato Centrale Computerizzato.

La stazione di Gallarate è collocata sull'asse internazionale Genova-Rotterdam, parte integrante del Corridoio TEN-T Reno-Alpi che collega i porti della Liguria a quelli del Nord Europa.

L'investimento di Rete Ferroviaria Italiana è stato di 3 milioni di euro (Da *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 20 settembre 2023).

**INDUSTRIA**

**Nazionale: Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura**

Dopo la sensibile battuta di arresto di luglio, le gare per servizi tecnici ad agosto si riducono ai minimi storici (Fig. 3): solo 98 bandi (-77,8% su agosto '22), il numero più basso dall'inizio della rilevazione dell'Osservatorio OICE nel 1996, per 175,4 milioni (-34% sul 2022) che diventano 216 aggiungendo la progettazione esecutiva degli appalti integrati.

Rispetto al precedente mese di luglio le gare diminuiscono del 41,3% in numero e del 18,1% in valore. Se luglio non era andato bene, quindi, agosto è andato anche peggio. Le gare per tutte le tipologie di servizi tecnici sopra soglia UE (215.000) sono 53, il numero mensile più basso degli ultimi sei anni, frutto probabilmente anche di un marcato ricorso alla suddivisione artificiosa per rientrare nella fascia degli affidamenti diretti (fino a 140.000 euro).

Nei due mesi estivi di luglio-agosto le gare per progettazione pura sopra i 140.000 euro pubblicate secondo il nuovo codice degli appalti entrato in vigore a luglio, sono state soltanto 33: 2 a luglio e 31 ad agosto. La maggiore parte delle gare di progettazione (22 su 33) sono sempre con



(Fonte: OICE)

Figura 3 – Andamento del valore e del numero di tutti i bandi di ingegneria ed architettura.



OEPV e richiesta di ribasso unico (compensi e spese); soltanto una gara è stata emessa con prezzo fisso e ribasso solo sulle spese, secondo alcuni orientamenti applicativi della legge 49 sull'equo compenso.

Sempre nel bimestre estivo per tutti i servizi tecnici il numero dei bandi arriva appena a 265, contro gli 860 del bimestre precedente di maggio-giugno con un calo del 69,2%, e il valore si ferma a 389,5 milioni, contro i 1.341,7 milioni del precedente bimestre, -71,0%.

Per quanto riguarda le procedure PNRR per servizi tecnici e appalti integrati, nel bimestre estivo di luglio-agosto, le gare sono state 366 (-39,5% sul bimestre precedente), per 192 milioni di servizi tecnici (-60,3%) e 3 miliardi circa di lavori (-73% dato che conferma quindi la brusca riduzione di agosto anche per i lavori).

Nei primi otto mesi del 2023 il mercato dei servizi di architettura e ingegneria torna in campo negativo, i bandi sono stati 2.604 con un valore di 2.915,6 milioni di euro, -27,1% in numero e -6,4% in valore sui primi otto mesi del 2022. Se si guarda alle procedure di sola progettazione in 8 mesi sono stati 1.467 bandi per 1.072,4 milioni (-36,7% in numero e -18,1% sul 2022).

“Come avevamo previsto, e come successo in passato ad ogni profonda modifica legislativa, l'entrata in vigore nel mese di luglio del nuovo codice degli appalti ha prodotto un'accelerazione nei mesi precedenti ed una pausa nel mercato – ha dichiarato G. LUPOI, Presidente OICE, a commento dei dati dell'osservatorio. Siamo ancora nell'ambito di un calo fisiologico, anche se particolarmente rilevante, soprattutto per agosto che accentua la riduzione ma al momento ancora in linea con una proiezione finale che porterebbe, se i prossimi mesi le gare riprenderanno l'andamento usuale, ad un valore finale di circa 4 miliardi quasi analogo al risultato record dello scorso anno che aveva registrato una fortissima spinta dovuta alle gare PNRR letteralmente esplose e sempre rilevanti an-

che in questo bimestre. Il problema dell'attuazione della legge sull'equo compenso non ha certamente aiutato visto che sono state avanzate tesi, frutto di letture poco attente, sulla necessità di svolgere gare solo a prezzo fisso, a nostro avviso tesi incompatibili rispetto ai principi europei della concorrenza e del mercato. Confidiamo che il buon senso prevalga e che dal Governo e dai Ministeri competenti arrivino utili chiarimenti. Rinnoviamo inoltre l'invito alle stazioni appaltanti ad applicare il bando-tipo che abbiamo messo a disposizione sul nostro sito e quindi a richiedere requisiti su dieci anni e non su tre così da rendere effettivo l'accesso al mercato da parte delle piccole e medie imprese, come peraltro lo stesso codice appalti auspica. Al momento solo 5 stazioni appaltanti su 33 lo hanno fatto per affidamenti di progettazione e ci auguriamo che questa tendenza aumenti nei prossimi mesi.”

Dopo luglio anche in agosto rallenta la marcia dei bandi per appalti integrati che sono stati 144, per un valore di 1.014,9 milioni di euro di cui 40,6 milioni di euro per progettazione esecutiva. Rispetto al mese di agosto 2022, il numero è salito del 118,2%, il valore dei lavori del 24,6%

e quello dei servizi dell'82,6%. Dei 144 bandi 17 hanno riguardato i settori speciali, per 3,7 milioni di euro di servizi, e 128 i settori ordinari, per 37,0 milioni di euro di servizi. Nei primi otto mesi del 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 1.484, +213,7% sul 2022, con un valore di 23.392,4 milioni di lavori (+76,5%) e 932,8 milioni di servizi (+24,9%) (Da: *Comunicato Stampa OICE*, 6 settembre 2023).

### VARIE

#### Calabria-Sicilia: Ponte sullo Stretto, Salvini incontra i vertici della società

Punto della situazione a 100 giorni dall'insediamento del Cda della società Stretto di Messina (SdM) con il vicepresidente del Consiglio e ministro M. SALVINI e i vertici di SdM, il Presidente G. RECCHI e l'AD P. CIUCCI (Fig. 4).

A margine del Cda sono stati analizzati lo stato di avanzamento e gli importanti risultati raggiunti per il progetto del ponte e la riorganizzazione aziendale. Si è parlato del nuovo comitato tecnico scientifico, costi-



(Fonte: MIT)

Figura 4 – Ponte sullo Stretto, M. SALVINI incontra i vertici della società.

tuito dai massimi esperti nel settore della tecnica delle costruzioni, di geologia e di ingegneria, che dovranno valutare la relazione di aggiornamento al progetto definitivo del Contraente generale.

Sul fronte dei rapporti con il territorio, prendono avvio i tavoli tecnici di confronto tra la Stretto di Messina e i comuni di Messina e Villa San Giovanni.

Presentato anche un cronoprogramma che prevede impegni e scadenze fitte per i prossimi mesi (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 26 settembre 2023).

**Nazionale: gallerie, esaminati in commissione oltre cento progetti, istanze di messa in servizio e le indicazioni per impianti idrici per sicurezza antincendio**

La Commissione Permanente per le Gallerie, nella sua attività di garante dell'applicazione della Direttiva europea per la sicurezza delle gallerie stradali lungo la rete TERN, ha deliberato nel corso del primo semestre del 2023 l'approvazione di 12 istanze di messa in servizio di gallerie, a cui va aggiunta l'attività di analisi approfondita che, nelle sedute di luglio e settembre, è stata condotta su circa 100 istanze di gestori, ben 90 riferite a progetti di adeguamento di gallerie, lungo la rete gestita da Autostrade per l'Italia. L'attività istruttoria ha consentito alla Commissione di fornire ai gestori dei tunnel italiani indirizzi realizzativi dettagliati, con espresso riferimento a numerosi dei requisiti di sicurezza previsti dalla direttiva europea, dalla segnaletica, alle uscite di emergenza, agli impianti di ventilazione, agli impianti di erogazione idrica antincendio.

Proprio in merito agli impianti idrici per la sicurezza antincendio, inoltre, la Commissione ha approvato un documento tecnico, elaborato

con il coordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e sviluppato da un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare, che riporta indicazioni tecniche e specifiche prestazionali.

Il documento, approvato nella seduta della Commissione di luglio è il frutto dell'attività ispettiva svolta da ANSFISA e dai Vigili Del Fuoco nell'ultimo anno ed ha lo scopo di fornire delle indicazioni che, nell'ambito della normativa vigente, possano rendere più efficaci e tempestive le operazioni di gestione degli eventi di incendio all'interno delle gallerie.

Nella seduta di settembre la Commissione ha anche approvato una versione commentata del documento per rendere ancora più chiare le indicazioni impiantistiche per le gallerie interessate dall'adeguamento al D.lgs. 264/2006, nella prospettiva di conseguire una maggiore uniformità prestazionale, una razionalizzazione dei progetti di adeguamento e l'ottimizzazione dei controlli, demandati ai comandi dei Vigili del Fuoco e al personale dell'Agenzia operante a supporto della Commissione Permanente per le Gallerie.

In base a quanto deliberato dalla Commissione, le indicazioni tecniche – che attraverso un percorso ragionato forniscono specifiche sia sulle caratteristiche delle singole componenti impiantistiche, che sulle prestazioni complessive degli impianti – si applicano per le gallerie la cui progettazione non risulti ancora approvata, mentre per le gallerie esistenti e già con autorizzazione alla messa in servizio, nonché per quelle sul cui progetto la Commissione si sia comunque già espressa, i gestori dovranno adeguare gli impianti idrici, in occasione dei primi interventi di manutenzione programmati ritenuti compatibili con le necessarie lavorazioni (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 27 settembre 2023).

**Campania: Progetto ForumLabStation**

*ForumLabStation* è un progetto dell'associazione Pontinpietra realizzato con il supporto di EAV.

Obiettivo del progetto è la creazione di un luogo dove i cittadini co-progettano, sognano e creano vita nel territorio: le stazioni della linea ferroviaria ex Alifana da spazi di architettura diventano luoghi dove far nascere un futuro Urban center territoriale diffuso.

Il rapporto che le architetture esistenti della linea ferroviaria creano con i territori della piana alifana verrà affrontato durante convegni e attività laboratoriali che serviranno da innesco per considerazioni sullo sviluppo delle aree minori della Campania; inoltre attraverso il fare pratico dei cantieri scuola si lavorerà sulle tematiche della scelta dei materiali tradizionali da costruzione nella progettazione architettonica ed ingegneristica, con la restituzione dei contenuti emersi durante i laboratori pratici di cantiere tramite pubblicazioni e comunicazione in rete sulle pagine dedicate del progetto.

Il progetto, presentato nel corso dell'evento "L'Alifana e la sua magia tra riflessioni comuni e azioni partecipate" è stato organizzato dall'associazione Pontinpietra nell'ambito del Festival Campania Architettura Territori Plurali. L'evento è presso la stazione di Sant'Angelo in Formis, sulla linea EAV Santa Maria C.V.-Piedimonte, come simbolo di cura della stazione che si fa casa e dove si può prendere un buon caffè dalla macchinetta gestita dagli utenti della stazione dal primo laboratorio partecipato svolto nel 2020.

L'evento vede la partecipazione dei sindaci dei Comuni interessati dalla linea ferroviaria: Capua, Bellona, Pontelatone, Piana di Monte Verana, Caiazzo, Alvignano, Dragoni, Alife, Piedimonte Matese, e gli enti del territorio e dei Comuni limitrofi (Da: *Comunicato Stampa EAV*, 11 settembre 2023).